

* Ignazia e altre tartarughe

Bagheria (PA) - ICS Ignazio Buttitta - Classe 1 A
Docente responsabile La Duca Marianna
Docente collaboratore D'Ugo Vincenzo

* L'ideazione della storia e la
preparazione dei materiali

La classe ha giocato al tartagame e, divisa in gruppi, ha elaborato storie di tartarughe. Tutti hanno collaborato nella realizzazione di una tartaruga più grande e altre piccole, di alcune uova, di una rete e degli ami per realizzare la storia di Ignazia e di altre tartarughe tramite foto di diversi momenti.



Storie alternative di Ignazia ideate dagli alunni

La tartaruga Ignazia
"Carotta cavelta"

C'era una volta una tartaruga di nome Ignazia, nata nell'isola di Spigge dell'Isola dei Conigli a Lampedusa, la cui nascita è stata possibile grazie ai volontari del centro ~~Lives~~ soccorso e cura delle tartarughe marine.

Appena nata Ignazia, ^{affrontando i primi} ~~avendo~~ i pericoli della sua vita, ~~come i gattini~~ raggiunse il mare seguendo la luce che si rifletteva nel buio della sera. Dei suoi fratelli e sorelle se ne salvarono pochi, tra cui: Marianna, Vincenzo, Pino, Anna, Concetta, Rosalia, Carmela, Antonia, Sebastiano, Calogero, Salvatore.

Durante la loro vita hanno affrontato alcuni pericoli e alcuni di loro sono morti dopo qualche tempo. ~~Per esempio~~ Calogero, ~~che~~ detto Lillo è stato mangiato da uno squolo; Concetta, detta Lettima, ha sbattuto contro un motoscafo e le sue ferite non si rimarginarono bene, si infettarono e lei morì.

~~Già~~ Marianna ~~fu salvata~~ ~~ma~~ rimase impigliata in una rete per la pesca a strascico, stava per soffocare, ma per fortuna i pescatori chiamarono il Centro di Lampedusa e qui, dopo essere stata curata e moricata con una forghetta fu riportata in mare. Sebastiano, detto Tano, ingolfato un anno per la pesca a langrese, ma per fortuna era un anno ^{escludere} e quando il pescatore lo portò al centro lo salvarono, al contrario di Anna che aveva ingoiato un amo ^{e morì} classico.

Ignazia, ~~si~~ raggiunta l'età adulta, ~~si~~ si accoppiò con ~~il~~ ~~francesco~~ ^{francesco} ~~Gaspare~~ ^{Gioco} detto ~~Gaspare~~ un maschio della "Carotta cove" stessa specie e quindi Tano nella spiaggia dove era nata ~~era~~ per deporre le sue uova.

L'alunna L.I. dedica una poesia alla tartaruga marina

La tartaruga che animale stupendo,
più grande di un'acriuga
anche più bella volendo.

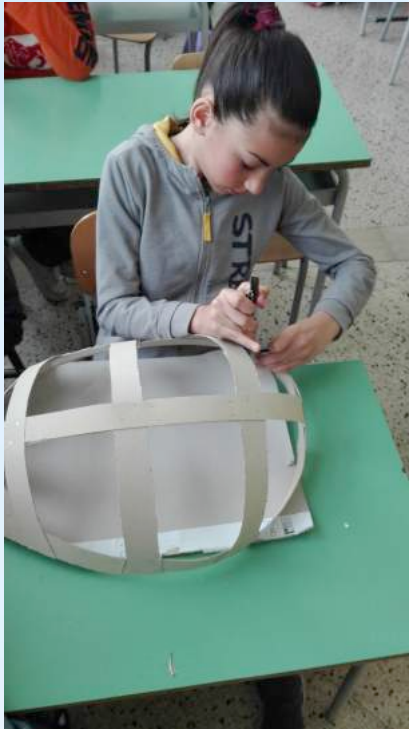
Masano e lavorano quando sono
piccoline ma se vengono

latturate fanno una brutta fine.
Però aiutiamole tutte attenti

~~per~~ meno inquinamento e più sentimenti.



Gli alunni costruiscono una tartaruga *Caretta caretta* e le sue uova di cartapesta

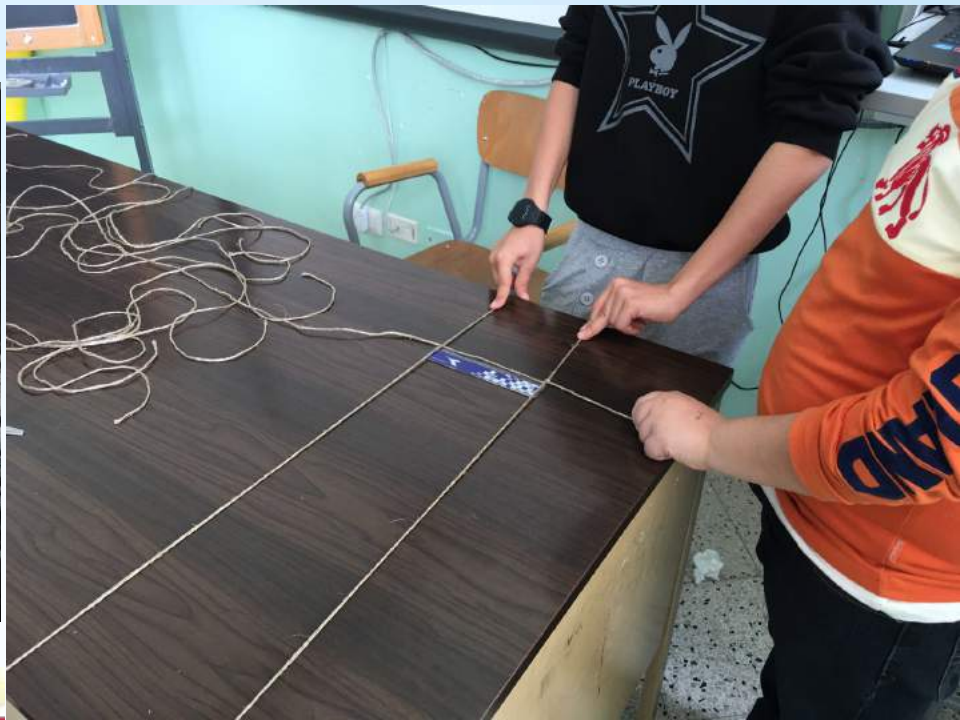
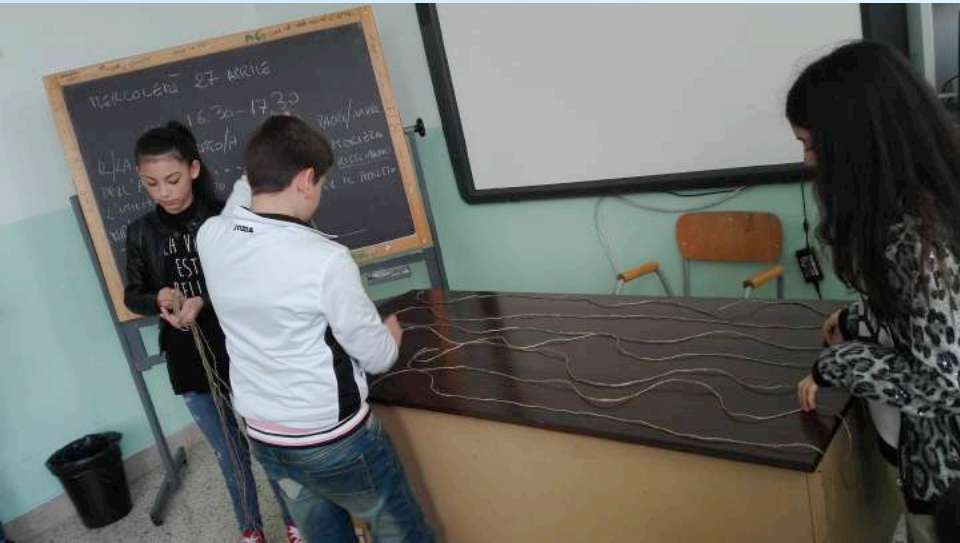








La costruzione della rete





* La tartaruga Ignazia

Una sequenza di foto racconta le avventure delle tartarughe *Caretta caretta* nel Mediterraneo, un mix delle storie create dagli alunni



Ignazia è una tartaruga *Caretta caretta* e, come i suoi fratelli, nasce da un uovo su una spiaggia di Lampedusa durante una notte, dopo essere stata deposta dalla madre circa 60gg prima. I piccoli si dirigono tutti verso il mare attratti dal suo luccichìo nel buio della notte.



Tra i nuovi nati vi sono maschi e femmine, tra cui Marianna, Vincenzo, Giuseppe, Concetta, Rosalia, Carmela, Sebastiano, Antonio, Calogero, Salvatore, Anna e altri.



Alcune tartarughine non sono riuscite a raggiungere il mare, predate da gabbiani prima ancora di arrivarci, altre hanno affrontato i tanti pericoli che la vita gli riserva, a volte sopravvivendo, altre, purtroppo, perdendo la vita.

Marianna, durante la sua vita, è rimasta impigliata in una rete per la pesca a strascico e stava per morire affogata, ma per fortuna i pescatori hanno chiamato in Centro di Lampedusa per il soccorso delle tartarughe marine e qui, dopo essere stata curata e marcata con una targhetta, è stata riportata in mare.



Purtroppo altri fratelli sono morti affogati a causa di reti da pesca.



Vincenzo, una volta cresciuto, ha ingoiato un amo per la pesca a palangrese, ma per sua fortuna era un amo circolare e i pescatori lo hanno portato subito al Centro di soccorso a Lampedusa e anche lui, come Marianna, è stato curato, marcato e liberato in mare.





Sebastiano, detto “Iano”, ha anch’egli ingoiato un amo per la pesca a palangrese, ma era un amo classico e, anche se i pescatori lo hanno portato subito al Centro di soccorso, non è stato possibile curarlo.



Ignazia, diventata adulta, ha conosciuto Francesco, detto “Ciccio”, un maschio di *Caretta caretta*, si sono fidanzati e così Ignazia è tornata a deporre le uova nella spiaggia di Lampedusa dove era nata anni prima.



Tra le tartarughe che non hanno avuto modo di riprodursi ci sono Calogero, detto “Lillo”, che è stato divorato da uno squalo e Concetta, detta “Cettina”, che ha sbattuto contro un motoscafo, le sue ferite non si sono rimarginate bene e si sono infettate.

Queste sono solo alcune storie di *Caretta caretta* e, se tutti contribuiremo alla loro salvaguardia (rispettando il mare e praticando una pesca ecosostenibile), tutti continueranno a sognare di storie di tartarughe marine, senza intrappolarle tra i ricordi.





La classe 2 G, non iscritta al concorso, ma desiderosa di partecipare, elabora una storia a fumetti su una tartaruga di nome Arya

Al salvataggio di Arya !!!...

<p>Sulla spiaggia un uovo di tartaruga si è appena schiuso...</p> <p>Direi andare da mamma, ma sono un attimino: ma cosa che questa spiaggia è spessa!</p>	<p>Poco dopo...</p> <p>Nurra!</p>	<p>Sulla barca...</p> <p>perché mi hai catturato?</p> <p>tu, tu? porci!</p> <p>Certo, cosa è di strano lo fai ancora tu!</p>	<p>Com'è una tartaruga da lui?</p> <p>È perché il tuo papà non è così?</p> <p>Allora perché? Non sei discontento la ragazza?</p> <p>Perché non glielo chiedi tu, visto che sei curioso?</p> <p>Be', non so il mio papà è un così.</p>
<p>Nella cabina della barca...</p> <p>Copo hai dalla vestiti! lo vado!</p> <p>Ma io odio tornare dalla mamma!</p> <p>Ma è un attimino, ma è un attimino!</p> <p>Allo, signora, come perché mi ha catturato?</p> <p>Ma non ti ha catturato? Ma non ti ha catturato? Ma non ti ha catturato?</p>	<p>Poi tardi...</p> <p>Questa è da parte mia Holly!</p> <p>Che bella, ha portato in camera!</p>	<p>In camera di Holly...</p> <p>Eccoti chiamato Arya, si metterò un poco!</p> <p>Non lo so!</p> <p>OK!</p> <p>OK! Ma tu sei perché tuo papà mi ha fatto catturare?</p> <p>Allora chissà!</p>	<p>È poi c'è che vogliono farci fanno!</p> <p>per vendere?</p> <p>È poi?</p> <p>papa, perché? cattura la tartaruga?</p>
<p>No, io non voglio che vai via!</p> <p>Arya, mio papà, che del non vende!</p> <p>OK! Allora stasera ti riporterò al mare!</p> <p>Ma io devo andare dalla mamma!</p> <p>Ma non ti ha catturato? Ma non ti ha catturato? Ma non ti ha catturato?</p>	<p>La notte...</p> <p>La tartaruga viene con me!</p> <p>Ma io voglio solo...</p> <p>Ma ma...</p> <p>Ha sentito cosa? Volevo dire che non la vuoi, io la venderò!</p> <p>Buona notte Holly!</p>	<p>La mattina...</p> <p>Che fai con Holly?</p> <p>Be' ciao!</p> <p>Se c'è tempo si va tempo!</p> <p>Tu non la venderai!</p>	<p>Holly ha visto cosa hai fatto? Dallo, è cattivo!</p> <p>Ma papà, ora che tu, le tartarughe sono esseri viventi, come noi, hanno bisogno di stare nel luogo a cui appartengono, se tu le catturi, fai loro del male e finché tu non smetti di catturarle, io non potrò più vederle bene.</p>
<p>Sì, ma adesso andiamo a restituire Arya al mare!</p> <p>Oh, tesoro, se era ero così addolorato dal dolore, che non ho pensato neppure per un attimino ai sentimenti di quella povera creatura; potrei mai perdonarti!</p>	<p>Nonché io ti dimenticherò!</p> <p>Gravemente invertebra riportata</p> <p>Adesso non ti dimenticherò!</p>	<p>Un mese dopo... il padre di Holly ha imparato la lezione e ora gestisce un centro di salvaguardia delle tartarughe e garantisce loro la pulizia, ripulendo le spiagge...</p> <p>Salva Tartaruga</p> <p>Benvenuti!</p>	<p>Fine... fatto dalla 2°G</p>